

Questi ultimi sono risultanti dalle differenze di valore attribuite alle nude proprietà al principio e alla fine dell'esercizio per la diminuzione del valore dell'usufrutto. Il criterio di valutazione delle nude proprietà di titoli potrebbe essere il seguente ; valore pieno del titolo al prezzo di compenso alla chiusura dell'esercizio, diminuito del valore capitale dell'usufrutto calcolato in base alla tabella di rendita vitalizia dell'Istituto al 3 1/2 per cento .

Per le nude proprietà di stabili si potrebbe seguire il seguente criterio: incremento del prezzo di acquisto per un ammontare pari al reddito netto dello stabile considerato realizzabile a scadenze semestrali.

Dal confronto fra la situazione patrimoniale e il conto entrate per quanto concerne rispettivamente patrimonio e reddito, si potrà poi ottenere il rendimento medio annuo del patrimonio dell'Azienda , rendimento che va comparato all'ipotesi finanziaria assunta per base di calcolo delle tariffe e degli impegni dell'Istituto verso gli assicurati.

Non avendosi del conto entrate dati definitivi per ciascun articolo, non possiamo , per ora, portare la nostra attenzione su questo importante aspetto della attività della nostra Azienda.

Ci sia lecito rilevare però che il mancato svincolo dei titoli depositati alla Cassa Depositi e prestiti ha determinato per l'Istituto un ritardo del reinvestimento dei coupons scaduti al 1° gennaio 1913, 1° aprile e 1° luglio dalle date indicate fino al 29 ottobre, nè ancora ci fu comunicata la data di investimenti dei coupons scaduti al 1° ottobre 1913.